

# A noi interessa che lo facciano al più presto

**Comitato provinciale per il nuovo ospedale**

In riferimento agli accadimenti di questi ultimi giorni vogliamo innanzitutto esprimere la nostra soddisfazione per l'interesse che nella popolazione tutta ha avuto la problematica relativa alla necessità di un nuovo ospedale per la realtà di Piacenza e provincia.

In questo gioco dialettico il nostro Comitato si è inserito democraticamente sottolineando l'urgenza della necessità di un nuovo ospedale.

Tale urgenza, più che motivata, ci aveva indotto a prospettare o meglio suggerire, quale elemento favorente un costruttivo dibattito cittadino, una possibile area di realizzazione del nuovo nosocomio tenendo presente varie esigenze fra cui non ultima la qualità di cura del paziente.

Con un certo grado di tristezza abbiamo perfettamente colto che questo secondo aspetto della nostra iniziativa, invece di favorire un sano e costruttivo dibattito democratico, ha evocato reazioni che rischiano di inficiare quello che è il nostro scopo assolutamente prioritario, e cioè la rapida ed efficace realizzazione del nuovo ospedale; riteniamo quindi corretto togliere dalla nostra iniziativa l'opzione prioritaria dell'area mentre vogliamo con ancora più forza procedere affinché la nostra azione possa essere propeudeutica alla rapida realizzazione del nuovo ospedale.

La forza di andare avanti ci viene dalle tante persone, davvero tante, che hanno espresso solidarietà per la nostra iniziativa, persone discrete ma decise che nell'assordante silenzio della ragione di questi giorni hanno voluto esprimere il loro civico e civile appoggio a quanto da noi impostato, il primo grazie va quindi a loro sentito e sincero. Ringraziamo anche l'Amministrazione Comunale che ha comunque con chiarezza e limpidezza espresso le proprie decisioni, ed è proprio in questo spirito costruttivo che vogliamo procedere. Ribadiamo che vogliamo essere espressione di quei cittadini del sì, questi cittadini che vogliono essere costruttivi e propositivi, stanchi di

comitati del no dove nulla si fa, se non tanto rumore per coprire l'assoluto immobilismo.

Proprio per dare concretezza al nostro agire abbiamo aperto la campagna di sottoscrizione cartacea ed online al fine di appoggiare sostenere qualsiasi iniziativa atta alla rapida conclusione della fase preliminare alla progettazione del nuovo ospedale.

Il nostro spirito, se vogliamo riassumerlo in due parole, per chi ci guarda scettico dall'esterno è quello della madre vera dipinta da Brecht nella favola breve ma intensa del "Cerchio di gesso del Caucaso".

Infine per coerenza con noi stessi vogliamo comunque ricordare che resta la nostra attenzione, come peraltro quella di tutti i cittadini della nostra città alla ferita ancora aperta del parco di domani all'ex pertite. La nostra volontà di assoluta collaborazione nei confronti dell'amministrazione mostrata per il nuovo ospedale è uguale anche per tutto ciò che per tale area potrà essere fatto.

Non dimentichiamoci infatti che fin dall'inizio noi abbiamo voluto e l'ospedale e il parco, due esigenze comunque sentite da tutti i cittadini pur su versanti opposti.

Questa nostra iniziativa vuole proprio essere un gesto che rompe gli steccati e riporta alla sana dialettica civile la nostra città.

Avremo modo nei prossimi giorni e mesi di sviluppare i nostri ragionamenti. Già da ora diciamo che noi ci siamo, ci siamo per collaborare, per essere costruttivi per dare una mano vera a questa città ed a questo territorio, proprio per questo il gesto concreto di una firma dei cittadini vuoi su carta vuoi on line sarà un segno per la crescita senza segno politico.

A fronte di quanto stiamo vedendo ha senso proseguire con l'attività di questo Comitato?: noi crediamo di sì per il forte spirito civico e trasversale alla politica locale che tale comitato ha dimostrato.

In questa accezione, volendo essere assolutamente interattivi con la società in cui viviamo, vogliamo confermare e condividere con la popolazione l'obiettivo primario che tale comitato ha e cioè: la assoluta necessità che il nostro territorio possa avere un nuovo ospedale adeguato alle sfide che la sanità ci impone e tale esigenza è stata in vario modo condivisa da operatori, pazienti, cittadini e tecnici. In questa accezione vogliamo ringrazia-

re tutti i cittadini di città e provincia che hanno risposto e stanno rispondendo positivamente alla nostra iniziativa.

A fronte della impellente necessità di un nuovo ospedale avevamo indicato quale fosse l'area che più facilmente conduceva a tale realizzazione con la convinzione che le soluzioni più semplici sono quelle più facilmente realizzabili.

Viste le reazioni avute ribadiamo che non è nostra intenzione avere una presa di posizione preconcepita sull'area, il nostro voleva essere un aiuto o meglio un contributo ragionato, quello che non vogliamo è che diventi un ostacolo alla realizzazione del Nuovo ospedale.

A questo punto sentiamo con ancora più forza il nostro compito nel mantenere vivo o meglio fare crescere nella nostra realtà l'attenzione per la realizzazione di un nuovo ospedale, senza preclusione alcuna sull'area che verrà scelta. Ma proprio perché la coerenza è una virtù contemporaneamente non vogliamo e non possiamo dimenticare la nostra attenzione sul recupero a parco dell'area ex pertite con o senza ospedale. In questo senso saremo attenti sia con l'amministrazione che con il comitato del parco per avere e condividere con i cittadini di Piacenza e provincia i piani economico-lavorativi per il recupero a parco dell'area ex pertite e già da ora invitiamo i rappresentanti del comitato del parco a mostrare a noi e mostrare alla stampa lo stato di avanzamento dei lavori a riguardo la seconda settimana di marzo del 2019. Ci impegniamo da ora a fornire mensilmente aggiornamenti alla città affinché in questa nostra Provincia non si possa dire che vince sempre solo chi dice No, anche perché dire è molto facile al giorno d'oggi dove si sente disperatamente la mancanza della volontà di Sì, costruttivi per il futuro (un No egoistico che non porta a niente).

# No a cattedrali nel deserto

**Angelo Boledi**

segretario movimento Secessio Plebis

Da una parte la Regione col suo governatore Bonaccini, che trasmette alla periferia del feudo elettorale l'editto per la co-